

DECALOGO PER L'ATTIVITÀ CATECHETICA IN QUESTO TEMPO SEGNA TO DALLA PANDEMIA

1. «Peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di sprecarla» (Francesco, *Omelia di Pentecoste*, 31 maggio 2020): l'esperienza della pandemia, che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo, deve indurci a riflettere e a fare tesoro di quanto abbiamo sperimentato come singoli e come famiglia umana.

2. Occorre anzitutto superare quella fiducia incondizionata nel progresso e nelle possibilità della scienza, che era stata fonte ispiratrice tanto di un diffuso ottimismo collettivo, quanto del conseguente consumismo ed edonismo alla base di molti comportamenti.

3. Per ricominciare in maniera giusta nel quotidiano dell'azione pastorale e in particolare della catechesi si devono anzitutto osservare puntualmente le norme igienico-sanitarie richieste (lavaggio frequente delle mani, uso delle mascherine, distanziamento).

4. L'urgenza di ricominciare, l'ansia di assicurare luoghi e forme di incontro "sicuri", il desiderio di "normalità", non devono condizionare le decisioni da prendere, che esigono realismo, concretezza e calma, evitando ogni fretta come ogni lentezza o rimando ingiustificato.

5. Il momento che stiamo vivendo può essere opportuno per impegnare le risorse migliori al fine di pensare e proporre degli itinerari catechetici per adulti, a partire da alcuni già presenti o con proposte totalmente nuove.

6. La catechesi dei bambini e dei ragazzi, che ha preso e prende molte delle energie delle parrocchie, va ripensata soprattutto in termini di coinvolgimento delle famiglie e di ricorso a comunicazioni via rete, a integrazione e non a sostituzione di quelle interpersonali dirette e indispensabili.

7. Nel progettare la catechesi si offrano proposte, partendo dalla realtà della parrocchia, dalle reali risorse umane e strutturali, di cui si dispone, dal gruppo dei catechisti, dagli adulti, dalle famiglie, dai bambini e ragazzi, con cui si va a operare.

8. Per impostare la catechesi in termini di scansione temporale occorre riflettere se preferire un percorso parallelo all'anno scolastico o, piuttosto, un itinerario che segua da vicino l'anno liturgico, rispondendo di conseguenza alle domande su quando iniziare, quanti incontri prevedere e in quali periodi stabilirli. La durata dei percorsi catechetici va modulata con realismo sulle situazioni, senza trascurare ovviamente alcune esigenze base necessarie.

9. Appare opportuno suddividere i destinatari della catechesi in piccoli gruppi per meglio prevenire il contagio e per favorire l'interazione e le relazioni, tenendo conto delle fasce d'età, del percorso sacramentale dell'iniziazione cristiana e della catechesi finalizzata alla crescita nella vita di fede e di carità.

10. Si osservino con prudenza e responsabilità le seguenti norme:

- *all'ingresso dei locali vi sia un dispensatore di soluzione igienizzante per la sanificazione delle mani;*
- *si evitino assembramenti all'ingresso e all'uscita, prima e dopo l'incontro di catechesi;*
- *eventuali condizionatori e ventilatori o apparecchi per il riscaldamento siano sanificati all'inizio dell'anno catechistico ricorrendo a una ditta specializzata;*
- *in presenza di sintomi influenzali (raffreddore, tosse, febbre) si avvertano i genitori e si affidi loro subito il bambino, che potrà rientrare solo dopo aver ricevuto le necessarie garanzie dal medico curante;*
- *dopo l'incontro di catechesi i locali siano igienizzati;*
- *il catechista abbia sempre con sé l'elenco dei nomi per opportuno controllo;*
- *pennarelli, cartoncini, matite, penne, ecc. siano di uso esclusivamente personale e mai in comune;*
- *sia adeguata la proporzione fra le dimensioni del locale e il numero delle persone presenti (all'incirca si calcolino 2mq per persona);*
- *si organizzino celebrazioni distinte per i vari gruppi;*
- *si faccia firmare ai genitori un'impegnativa di cui si allega il modello.*

***La dichiarazione da parte delle famiglie è scaricabile su questo sito diocesano.**